

“T'era una volta Bononia”

Una favola che racconta la città a modo nostro Una mamma immagina, un'educatrice trasforma in disegni e un bambino colora la realtà, così come accade ogni giorno.

Una favola scritta per i grandi con le parole dei piccoli.

T'era una volta

*T'era una volta un Re e c'era una volta il suo bellissimo regno, chiamato Bononia.
Un regno in cui molti desideravano vivere.*

*T'erano grandi parchi e giardini, palazzi eleganti e botteghe ricche di prelibatezze.
T'erano artisti di ogni genere, tanta musica sotto i lunghi portici e una Grande Piazza che accoglieva in un abbraccio i viandanti. Illustri sapienti insegnavano nella grande e più antica scuola, l'Università, e studenti arrivavano per questo da ogni parte.*



Ma ciò che rendeva il regno davvero Speciale e Conosciuto a tutti erano i luoghi in cui venivano Accolti ed Educati, trovando Asilo per poche o molte ore della loro giornata, gli abitanti più piccoli.

Luoghi gioiosi, sicuri e colorati in cui Fate e Gnomi, molto esperti nei Giochi e nei Mestieri, accompagnavano i piccoli bononiesi alla scoperta del Futuro.

In questi luoghi, caldi ed accoglienti come Nidi, muovevano i primi passi incerti le Bambine ed i Bambini del regno, cominciando tutti assieme, sereni e curiosi, il viaggio nella Vita. Sulla felicità dei piccoli e grandi bononiesi vegliava il saggio Re e prima di lui altri re e fidati consiglieri, per molti e molti anni.



È proprio il passare degli anni aveva reso alcuni Nidi grigi e malandati, spegnendo un po' il sorriso dei piccoli che non potevano più crescere spensierati, e quello dei grandi che si resero presto conto di essere fortunati ad avere quei Nidi, preziosi Tesori di cui non potevano più fare a meno. Anzi, ne avrebbero voluti ancora ed ancora !!

Il saggio Re, sempre attento al Bene del suo regno, cominciò allora a cercare delle Idee e delle vere Amicizie, anche perché sapeva, ahimè, che dall'Impero, più grande e potente, ma lontano e distratto, non sarebbero arrivati aiuti, almeno non subito e non senza molta fatica.



Ma bisognava fare presto e, mentre diventava il paladino della battaglia per conquistare l'Alleanza dell'Impero, il saggio Re interrogò i sapienti del suo regno e dei regni vicini, chiamò i potenti mercanti, gli ingegnosi artigiani e i generosi artisti.

Parlò a loro e a tutti i bononiesi aiutandosi a ricordare che il regno è come un Albero che nasce da un seme Piccolo e Delicato, e che il seme ha bisogno di molta attenzione, di cura, acqua e sole, per crescere e rendere l'albero robusto e alto, forte ed invincibile.



È lo fece così bene, da saggio Re qual'era, e con tanta convinzione, che non solo Bononia riebbe, con l'aiuto di tutti, i suoi antichi Nidi colorati ed accoglienti, attorno e dentro ai quali i bononiesi erano stati molto felici, ma di nuovi ne vennero costruiti, sotto il suo sguardo paterno, che osserva tutti con benevolenza ma che è sempre attento e severo per difendere i suoi Tesori e la sua Storia.



*È fu così che Bononia diventò
sempre di più quel regno*

dove è bello nascere, crescere e diventare grandi !!